

In 40 anni superficie agricola è passata da 18 milioni di ettari a 13

## **Agricoltura, motore della crescita del Paese e della qualità della vita. Serve inversione di rotta**

L'intervento di Andrea Sisti, presidente CONAF, a margine del Professional Day che si è svolto oggi a Roma

“Occorre ripensare i modelli di sviluppo nazionali e promuovere la cooperazione nell'innovazione coinvolgendo i produttori e i consumatori nelle scelte per migliorare e aumentare le produzioni, riportando il baricentro del valore sulla produzione e sul lavoro agricolo, a partire da quello dei ricercatori e dei tecnici”. Lo ha detto Andrea Sisti, presidente del Consiglio dell'ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali (CONAF) in occasione del Professional Day che si è tenuto oggi a Roma.

La capacità di auto approvvigionamento alimentare dell'Italia è dell'80%, ma è crescente la dipendenza dalle importazioni di cibo dall'estero. Cresce la cementificazione dei territori fertili: negli ultimi 40 anni la superficie agricola italiana è passata da 18 a 13 milioni di ettari, in pratica è come se fossero scomparse le superfici della Lombardia, Liguria e Emilia Romagna”.

“Per questo – ha detto Sisti – c'è necessità di un'Italia moderna che deve avere una forte agricoltura di qualità ad alto tasso di innovazione. Questo attraverso un piano per la salubrità capace di favorire una maggiore efficacia nel rapporto salute-cittadino-consumatore, per una più attenta applicazione dei migliori protocolli e modelli di certificazione. Serve un programma 'Bell'Italia', un progetto strategico di valorizzazione delle identità paesaggistiche e dei nuovi paesaggi riqualificati. Inoltre, una programmazione energetica applicando all'ambiente e all'attività agroalimentari, le tecnologie più razionali nel produrre energie da fonti non fossili, rispettando gli agro ecosistemi e gli ecosistemi. E' poi necessario – ha aggiunto il presidente CONAF Sisti – un programma di investimenti pubblici e privati per l'infrastrutturazione tecnologica digitale, il monitoraggio meteo climatico, il monitoraggio meteo climatico e la realizzazione di una piattaforma tecnologica per la promozione dell'identità dei paesaggi, dell'identità delle aree produttive finalizzata al marketing territoriale con l'obiettivo di attrarre investimenti”.

Roma, 19 febbraio 2013